Test universitari anticipati La rabbia degli studenti

Ieri l'incontro per spiegare le modalità di accesso a Medicina e Architettura Un liceale: è praticamente impossibile prepararsi, ma ci proveremo lo stesso

Gli studenti che vogliono tentare il test d'accesso alle facoltà di Medicina e Architettura sfilano demoralizzati all'ingresso dell'aula A di viale Ungheria, dove ieri l'ateneo friulano ha presentato i corsi di laurea. Perché fra la fine degli esami di maturità e il test d'ingresso all'università passa appena una decina di giorni. Troppo poco il tempo per prepararsi a dovere e così è Alessandro Greatti, studente del Copernico e futura matricola, a sintetizzare il pensiero di molti: «È impossibile, ma noi ci proviamo ugualmente».

La full immersion di studio è già cominciata. Manca meno di una settimana alla fine della scuola, poi per i ragazzi arrivati all'ultimo anno delle scuole superiori comincia la lunga cavalcata che, attraverso due scritti, una terza prova e l'orale, li accompagnerà fino all'estate. Perché l'esame di Stato finisce intorno al 10 luglio e martedì 23 è già tempo di test d'ingresso all'università. «Non avremo il tempo per aggiornarci – continua Alessandro –. Al liceo scientifico la biologia si fa al secondo anno e spesso non riusciamo neppure a finire tutto il programma. Situazione simile per chimica, ma sono due materie fondamentali per l'accesso alle facoltà sanitarie».

Gli studenti che quest'anno tenteranno i test di ammissione a Medicina avranno pochissimo tempo per prepararsi

Intanto il Ministero trasmette indicazioni rigide agli atenei. La prova di ammissione consiste nella soluzione di 60 quesiti con cinque opzioni di risposta ciascuno. Un mare magnum per gli argomenti. Nel caso dell'accesso all'area sanitaria si tratta di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Suddivisi fra cinque quesiti per l'argomento di cultura generale, 25 di ragionamento logico, 14 di biologia, 8 di chimica e 8 di fisica e matematica. Tutto in 90 minuti. «Abbiamo circa 30 secondi di tempo per ogni domanda. Dobbiamo tenere presente pure il fattore tempo. È un'altra incognita da calcolare», assicura Alessandro. L'argomento più dibattuto è "cultura generale", perché ogni anno sono rivolte ai giovani domande che hanno grande attinenza con una cultura televisiva piuttosto che con una cesellata sui libri. «Ci sono domande sul Grande fratello e su San Remo – spiega Margherita Mercone, studentessa del liceo Copernico che tenterà l'ingresso nelle Professioni sanitarie –. Merito a parte, non abbiamo neppure il tempo di guardare la televisione: l'ultimo anno delle superiori è molto impegnativo e ha un grosso valore ai fini del voto della maturità, per non parlare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'esame e adesso anche dei test d'ingresso».

Medesimo tempo e numero di domande pure per gli aspiranti architetti. Ma in questo caso le materie da studiare sono: cultura generale (5 quesiti) e ragionamento logico (25), storia (12), disegno e rappresentazione (10), matematica e fisica (8). È assegnato un punto e mezzo per ogni risposta corretta, zero per le risposte non date e meno 0,4 per gli errori. Il percorso scolastico vale un massimo 10 punti, se il voto di maturità supera il 95, fino al minimo di 4, fra l'80 e l'85. Gli appuntamenti con i test sono fissati al 23 luglio per Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria. Il giorno successivo (24) per Medicina veterinaria e il 25 per i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico di Architettura. Infine, il 4 settembre, scatta l'ora "X" per le professioni sanitarie.

Michela Zanutto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

www.messaggeroveneto.it

Pittoni (Lega): sospendere il bonus maturità

«Sospendere il "bonus maturità" in attesa di individuare un meccanismo che garantisca omogeneità di valutazione sul territorio». Lo chiede la Lega in un'interrogazione alla Camera (a firma Davide Caparini) dopo la denuncia dell'ex senatore udinese Mario Pittoni, capogruppo uscente del Carroccio in commissione istruzione del Senato, riguardo ai punti sul voto di maturità, che quest'anno per la prima volta inciderà sull'accesso ai corsi universitari a numero chiuso (Medicina, Odontoiatria, Veterinaria, Architettura), «penalizzando – spiega Pittoni – gli studenti del Friuli Venezia Giulia, che in campo medico già possono contare su un numero di posti in grado di coprire a malapena metà delle richieste».

«I test d'ingresso, se ben formulati - scrive Pittoni -, possono essere relativamente utili per verificare il livello di preparazione alla fine di un ciclo di studi. Ben diverso quando pretendono di mettere a fuoco quanto sei portato a intraprendere un nuovo percorso, soprattutto in un settore particolare come quello medico».